PRIMULA

Funzionalita' Primaria	Saturno	
Funzionalita' Secondaria	Venere	Sistema linfatico-Gola-Laringe-Reni
	Mercurio	Pancreas- Bocca
Potenzialita'	Bilancia	Reni-Tubuli renali-Controllo idrosalino-Surreni
	Capricorno	Cervelletto
	Acquario	Pancreas
	Pesci	Simpatico-Parasimpatico
	Ariete	Bocca

La primula e' il primo fiore che appare segnando l'inizio della primavera, punteggiando di giallo prati e boschi.

Fra le molte specie di primule la migliore e' la Primula Veris, i cui fiori sono piu' piccoli e raccolti in mazzetti sulla sommita' dello stelo.

La primula una volta serviva per profumare la birra e migliorare il bouquet dei vini, oppure, con i fiori essicati, si preparava un te di aroma incomparabile, privo di azione eccitante.

Oggi non si ha piu' il tempo per queste cose.

La piccola ed umile primula possiede Tre Funzionalita' e la contraddistinguono ben 5 Segni astrologici, rendendola utile in molte affezioni.

La sua prerogativa principale e l'uso per la quale la primula non ha rivali in questo campo, e' quello di curare i malanni che dipendono dal segno della Bilancia e dal segno dei Pesci, ovvero quel complesso di malattie che passano sotto il nome generico di *reumi*.

La primula in questo caso e' un *analgesico* principe ed un *antispasmodico* per eccellenza.

Il suo uso esterno, sotto forma di oleolito, combatte con risultati che hanno talvolta del miracoloso, i dolori che possono dipendere da *reumatismo articolare acuto e cronico*, da *fenomeni gottosi*, da ogni forma di *artrite* e da *nevralgie localizzate o diffuse*.

Per gli *spasmi*, per i dolori *isterici*, l'oleolito di primula puo' essere uno dei mezzi piu' efficaci se viene spalmato sulle parti doloranti.

Nei casi di *insonnia*, la semplice unzione delle tempie puo' conciliare quel sonno che tarda a venire.

Il suo uso interno sotto forma di tintura, ha lo stesso effetto dell'oleolito, calmando gli stati isterici, quelli epilettici e le emicranie di origine nevralgica.

La sua appartenenza al segno Ariete- Bocca la rende adatta per curare la *balbuzie*. Spesso i montanari, ancor oggi, usano l'infuso di fiori per frenare le balbuzie e le convulsioni dei bambini.